

abbandonare una cosa buona per attaccarsi ad una men buona ; e lo provano con una regola falsa fondata nella loro opinione , che li Profeti sono impeccabili , per essere santificati nel momento medesimo , in cui escono dall'Alvo Materno . In effetto parlano di Adamo come di uno de' Maggiori Profeti ; e dicono , che gli era permesso il mangiare di qualsivisa frutto del Paradiso , e che gli escrementi di quel cibo gli uscivano per li pori della pelle del corpo . Fu pertanto avvisato , che se avesse mangiato del Formento , gli escrementi sarebbono usciti per altra parte . E perchè non è vero , che Adamo non aveva proibizione di mangiare Formento , dicono eglino , che nè *Adamo* , nè *Eva* peccarono , per essersi di quello cibati . E se dall' *Angiolo Gabriello* furono cacciati fuori del Paradiso , ciò non seguì a cagione del peccato , che non commiserò , ma acciò non lor daffero quel Luogo sacro co' loro escrementi .

Per indicare la fragilità dell'Uomo caduto , e la forza delle umane cupidigie , si servono di una similitudine . Dicono pertanto , che vi furono due Angioli detti *Aruth* , e *Maruth* , li quali , essendo andati alla presenza di Dio , dissero , che cagionava in essi grande stupore il vedere , ch'egli si degnava di concedere il perdono di tante colpe all'Uomo , che mai cessava di offenderlo , e mai si emendava , e gli parlarono in questa guisa : *Voi , o Signore , avete perdonato cento , anzi mille milioni di volte li peccati agli Uomini , e malgrado ciò , eglino rimangono sempre gli stessi , e la loro malizia non ha mai fine .* Rispose Id-
dio : *Voi non conoscete la forza della umana cupidità .*

Elli